



L'Eni-Mit Solar Frontiers Center

Alla luce dei buoni risultati del primo biennio di attività, Eni ha deciso di potenziare l'impegno nel prossimo triennio, in particolare per quanto riguarda la ricerca sulle tecnologie avanzate del solare.

Nel 2009, Eni e MIT hanno deciso di realizzare il "Solar Frontiers Center" (SFC) presso il MIT, un centro interamente dedicato all'attività di R&S sul solare costituito da spazi e laboratori condivisi Eni-MIT.

Si tratta di 2 laboratori: il primo per le attività di caratterizzazione (strumenti di misura) e il secondo per l'esecuzione di test di durata e alcune fasi di realizzazione. A questo si aggiunge una sala riunioni dotata di video-conferenza.

Il Solar Frontiers Center consente di affiancare alla ricerca Eni non solo dei laboratori "virtuali", ma anche delle aree tangibili di interscambio culturale in ambito tecnologico. In queste è presente un insieme di attrezzature tale da aumentare la possibilità di trovare soluzioni "ibride" nei diversi campi di produzione di energia.

Il Solar Frontiers Center aumenterà l'efficacia dei programmi in corso, riducendo i tempi delle sperimentazioni, consentendo una maggiore comprensione delle tecnologie e dei complessi meccanismi di funzionamento delle celle solare avanzate, e costituendo un punto di riferimento per tutti i ricercatori di SFC, e anche di altre aree.

Il SFC diventerà durante i prossimi 3 anni il fulcro della collaborazione tra Eni e il Mit secondo la strategia di medio-lungo termine nel settore scelta da Eni:

- per il medio termine: concentratori solari di grande taglia e loro integrazione con sistemi ad alta efficienza alimentati a gas naturale;
- per il lungo termine: celle fotovoltaiche avanzate in grado di superare i presenti limiti tecnico-economici;
- tecnologia ponte: i materiali innovativi per la generazione e per l'accumulo dell'energia in tutte le sue forme.